

Il Turismo del futuro?

parte dalle persone residenti, dalla loro qualità della vita, dalla loro capacità di essere felici, dalla loro cura verso la terra che abitano.

I turisti arriveranno di conseguenza.

Carlo Petrini, Slow Food.

Attraverso le opere dell'architetto Paolo Scoglio, la mostra guida il Visitatore lungo un percorso di conoscenza e consapevolezza delle potenzialità del Territorio in chiave di ricettività eco-turistica: una esposizione dedicata al significato di Ecoturismo, applicato al territorio del Monferrato, attraverso la scoperta delle più innovative Eco-Architetture destinate all'ospitalità, al relax, all'enogastronomia ed al wellness.

Ecoturismo è, secondo la definizione dell'associazione omonima, **'un modo di viaggiare responsabile in aree naturali, conservando l'ambiente in cui la comunità locale ospitante è direttamente coinvolta nel suo sviluppo e nella sua gestione, d in cui la maggior parte dei benefici restano alla comunità stessa'**.

Le aree naturali peculiari del Monferrato, i borghi, le colline ed il fiume, vengono raccontate via aria, via terra e via acqua mediante video in cui si mostra il Paesaggio vissuto in volo, in bicicletta ed infine a bordo del 'barcè' la tipica imbarcazione monferrina per la navigazione sul fiume Po, attraverso l'occhio di action-cameras montate direttamente addosso agli Ecoturisti.

Una volta calato negli svariati scenari paesaggistici del Monferrato, il Visitatore scopre come l'Architettura eco-sostenibile possa fornire all'Ecoturista i contenitori più adatti ad accogliere le proprie attività in termini di ospitalità, relax, enogastronomia e wellness. Si tratta di spazi minimali in simbiosi con la natura, spazi artificiali nomadi, in rapida trasformabilità, modulari, aggregabili ed implementabili nel tempo con l'evoluzione dei comportamenti, facili da installare e disinstallare, ad impronta zero sul Territorio.

Essi ricorrono a materiali di derivazione naturale e funzionano come dispositivi regolati da softwares semplici ma 'smart', in grado di migliorarne e controllarne l'efficienza nel tempo, gestendo i periodi di utilizzo e quelli di inutilizzo, interconnettendo le unità in 'smart grids' digitali che le facciano funzionare come eco- sistemi e non solo come semplici 'villaggi', scollegando le unità stesse dalle reti convenzionali con l'obiettivo di una totale autarchia energetica a favore di tutte le fonti rinnovabili prelevate 'on-site'.

Non si parla soltanto di Eco-resorts ma anche di Eco-camps, ovvero una declinazione innovativa di glamping per eco-turisti con necessità di sosta ancora più dinamiche. L'Eco-camp è un'infrastruttura eco-sostenibile che consente di portare ovunque il campeggio con le tende sospese: tra gli alberi, sui filari della vigna, sulla riva del Grande Fiume. L'Ecoturista può disporre della propria tenda oppure noleggiarla in situ, consultando su un'apposita APP online la disponibilità dei posti tenda: l'Eco-camp costituirà l'architettura dell'aggregazione delle tende, fornendo gli spazi comuni e quelli di servizio: il tutto, con una velocità di espansione o di contrazione pressochè quotidiana in base alla domanda contingente di ospitalità.

La mostra si conclude con una proposta progettuale regalata dall'architetto Paolo Scoglio al Paesaggio ospitante: il luogo prescelto sarà un sito naturale lungo il fiume Po, nodo della futura pista ciclabile VEN-TO Venezia-Torino e punto di imbarco per la navigazione fluviale turistica fino alla foce del fiume stesso.

L'Eco-resort sul fiume, i cui moduli abitativi citano volutamente il lessico architettonico delle case su palafitta tipiche delle sponde fluviali monferrine, sarà in questo modo l'eco-hub per Ecoturisti in grado di muoversi attraverso il fitto tessuto di sentieri ciclabili che disegnano le colline e le risaie del Monferrato, oppure in grado di imbarcarsi in barca verso est, percorrendo il fiume lungo le numerose tappe turistiche, culturali ed enogastronomiche che puntellano le sponde del Po fino alla foce.

Con questi intenti, l'esposizione ed in generale le Architetture in simbiosi con la Natura potranno davvero costituire la sintesi e la successiva proposizione di un nuovo modo di concepire l'insediamento umano per l'Ecoturismo, temporaneo, eco-simbiotico, a reversibilità totale: un modo intelligente e sano di fare business e generare sviluppo per il futuro del nostro Paese.

La mostra sarà inaugurata il 2 settembre presso la Cappella del Castello di Casale Monferrato e resterà aperta fino al 30 ottobre.